



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO**

(art. 10 decreto legge 20 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014 n. 116)

DECRETO N.33 /SA 4.1 del 30.06.2022

OGGETTO: Fondo Progettazione ex DPCM 14 luglio 2016 - SCHEDE ReNDiS 13IR515/G1 – intervento di profilatura piano – altimetrica dell'alveo e sistemazioni spondali del torrente Vibrata nel tratto dal Lago Verde in fino alla foce. CUP: [C86B2000090001]. *Servizi di progettazione di fattibilità tecnico economico, definitiva, esecutiva e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione* relativi ai lavori denominati *“Riduzione del rischio idraulico – Bacino Idrografico del Vibrata – CIG SIMOG: [8299435E69]. PAGAMENTO ANAC contributo Stazione Appaltante.*

**IL SOGGETTO ATTUATORE
(Decreto n. 7 del 05.05.2021)**

VISTO l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;

VISTA la D.G.R. n. 149 del 11/03/2020;

VISTO il Decreto n. 7/2021 del Commissario Straordinario;

PREMESSO CHE:

- Il torrente Vibrata presenta un regime torrentizio con portate variabili in funzione delle precipitazioni meteorologiche, che diventano quasi inesistenti nei mesi estivi, negli ultimi chilometri di sviluppo dell'asta fluviale, il letto del torrente presenta basse pendenze, accentuata meandricazione e basse velocità di scorrimento.
- A seguito del susseguirsi degli eventi di piena, ed in particolare a seguito dell'alluvione 2011, l'alveo del torrente ha subito delle modificazioni molto marcate, che hanno generato delle specifiche criticità, differenti tra il tratto interno e quello terminale.
- Nel primo caso, la velocità della corrente, unita al notevole aumento di portata, ha danneggiato ed in molti casi travolto definitivamente la vegetazione ripariale presente in sponda, che offriva una naturale protezione dai fenomeni erosivi, nonché alcune opere idrauliche di protezione spondali presenti, rendendo i terreni laterali, costituiti prevalentemente da sedimenti alluvionali sciolti, esposti ai fenomeni descritti.
- Nel tratto terminale, l'aumento del trasporto solido, in concomitanza con la presenza di opere di attraversamento (*serie di ponti di cui alcuni con sezione idraulica insufficiente a smaltire le portate di piena*), la diminuzione della pendenza e della velocità di deflusso, hanno generato un aumento di livello del materiale di deposito, con conseguente riduzione della sezione di deflusso.
- Tale situazione, unita all'accrescimento in alveo di vegetazione a rapida crescita (*canna palustre*), ha aumentato la pericolosità delle aree limitrofe al rischio alluvione.
- Oltre alle valutazioni di natura idraulica, occorre evidenziare che l'attuale assetto catastale del torrente Vibrata appare altamente disomogeneo, con tratti aventi dimensione dell'area demaniale altamente insufficiente a contenere in alveo fiume le portate di piena del torrente, le quali scaricano la loro energia a danno delle sponde, ed originando meandri con effetto

- ciclico; fenomeno favorito dalla coltivazione dei terreni fino a filo sponda, con progressiva riduzione delle aree esterne votate alla presenza di vegetazione ripariale.
- Sulla carta delle premesse effettuate, è stato rimesso sulla piattaforma RENDIS uno studio preliminare di un tratto del Torrente Vibrata interessato dai fenomeni indicati, la cui estensione con maggior criticità ha origine dalla località Lago Verde fino alla foce, interessando i comuni di Nereto - Corropoli Sant'Omero -Martinsicuro - Alba Adriatica.
 - Lo studio preliminare effettuato ha relazionato sull'entità del dissesto verificatosi, evidenziando come il torrente Vibrata è migrato già dal 2011 dal proprio alveo, (*confinato peraltro in un esiguo tracciato demaniale di pochi metri di larghezza*) in molti punti, allontanandosi dal suo alveo naturale e creando ampie anse di erosione.
 - Tale situazione ha interessato i terreni limitrofi a vocazione agricola, ma soprattutto le strutture ed infrastrutture presenti, in particolare nel tratto in esame sono stati interessati diversi opifici industriali nei comuni di Corropoli ed Alba Adriatica.
 - Nella relazione rimessa è stato sottolineato come il perdurare degli eventi erosivi potrebbe generare, già a breve termine, gravi danni all'economia, oltre a potenziali danni ambientali per la presenza a ridosso delle proprie sponde, di silos di stoccaggio e serbatoi di trattamento dei reflui delle attività presenti nelle aree industriali.
 - Le condizioni sopra richiamate, sono state aggravate dalla perdita della funzionalità di alcune opere idrauliche di contenimento, che determinavano una protezione del sistema alveo – sponde ai fenomeni erosivi in corso.
 - Nel tratto terminale, invece, ricadente nei territori dei Comuni di Alba Adriatica e Martinsicuro, la riduzione della sezione di deflusso per innalzamento dell'alveo conseguente ai sedimenti depositatisi, ha determina un aumento della pericolosità idraulica a carico delle aree retrostanti che risultano altamente urbanizzate.
 - In accoglimento dello studio preliminare sopra richiamato, di cui alla scheda RENDIS cod. 13IR515/G1 dell'importo complessivo di € **2.225.000,00**, è stato assegnato allo scrivente Servizio, la somma di € **133.500,00** per l'esecuzione delle fasi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli interventi potenzialmente eseguibili per il contenimento del fenomeno relazionato.
 - Al fine di dare avvio alle attività di esecuzione dell'intervento in oggetto, con determinazione dirigenziale n. 45/ DPE014 del 23.03.2020, è stato nominato il RUP, il TEAM di supporto e il Direttore di Esecuzione del Contratto fra i dipendenti in servizio presso il Genio Civile di Teramo.
 - Con determinazione dirigenziale a contrarre n. 138/DPE014 del 25.08.2020, redatta ai sensi dell'art. 192 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo n. 267/2000, per motivate ragioni indotte dalla necessità di addivenire alla progettazione esecutiva nel più breve tempo possibile, veniva stabilito di avvalersi di quanto disposto dall' art. 1 comma 2 del richiamato decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" e procedere ad un affidamento diretto, fermi restando i requisiti di ammissibilità già dichiarati in sede di presentazione dell'istanza per l'affidamento dei servizi tecnici su indicati.
 - In esito alla procedura effettuata per la scelta del contraente, con Verbale del 28.08.2020, è risultata aggiudicataria dei servizi di "*progettazione di fattibilità tecnico economico, definitiva, esecutiva e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione*" relativa ai lavori denominati "*Riduzione del rischio idraulico – Bacino Idrografico del Vibrata cod. ReNDiS 13IR515/G1*, la Società di Ingegneria IDRAULICA & AMBIENTE Srl, con sede in via Bedosti 21, 61122 - Pesaro (PU), P.I. 02403470418, che ha accettato l'incarico per un compenso professionale lordo stabilito in € **55.338,82**, da assoggettare al ribasso del 30%, per un importo netto di onorario di € **38.737,17**, oltre ad € **1.549,49** per oneri di cassa dovuti nella misura del 4% ed € **8.863,06** per IVA al 22%, per complessivi €**49.149,72**.

